

Le Palme - Settimana Santa - Santa Pasqua

**Dai «Discorsi» di
sant'Andrea di Creta,
vescovo**

(Disc. 9 sulle Palme; PG 97, 990-994)

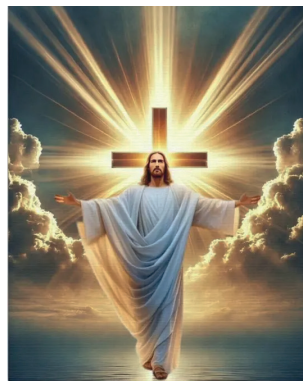
**Benedetto colui che
viene nel nome del
Signore, il re d'Israele**

Venite, e saliamo insieme sul monte degli Ulivi, e andiamo incontro a Cristo che oggi ritorna da Betània e si avvicina spontaneamente alla venerabile e beata passione, per compiere il mistero della nostra salvezza.

Viene di sua spontanea volontà verso Gerusalemme. È disceso dal cielo, per

farci salire con sé lassù «al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare» (Ef 1, 21). Venne non per conquistare la gloria, non nello sfarzo e nella spettacolarità, «Non contenderà», dice, «né griderà, né si udrà sulle piazze la sua voce» (Mt 12, 19). Sarà mansueto e umile, ed entrerà con un vestito dimesso e in condizione di povertà.

Corriamo anche noi insieme a colui che si affretta verso la passione, e imitiamo coloro che gli andarono incontro. Non



però per stendere davanti a lui lungo il suo cammino rami d'olivo o di palme, tappeti o altre cose del genere, ma come per stendere in umile prostrazione e in profonda adorazione dinanzi ai suoi piedi le nostre persone. Accogliamo così il Verbo di Dio che si avanza e riceviamo in noi stessi quel Dio che nessun luogo può contenere. Egli, che è la mansuetudine stessa, gode di venire a noi mansueto. Sale, per così dire, sopra il crepuscolo del nostro orgoglio, o meglio entra nell'ombra della nostra infinita bassezza, si fa nostro intimo, diventa



uno di noi per sollevarci e ricondurci a sé.

Egli sali verso oriente sopra i cieli dei cieli (cfr. Sal 67, 34) cioè al culmine della gloria e del suo trionfo divino, come principio e anticipazione della nostra condizione futura. Tuttavia non abbandona il genere umano perché lo ama, perché vuole sublimare con sé la natura umana innalzandola dalle bassezze della terra verso la gloria. Stendiamo, dunque, umilmente innanzi a Cristo noi stessi, piuttosto che le tuniche o i rami inanimati e le verdi fronde che rallegnano gli occhi solo per poche ore e sono destinate a perdere, con la linfa, anche il loro verde. Stendiamo noi stessi

rivestiti della sua grazia, o meglio, di tutto lui stesso poiché quanti siamo stati battezzati in Cristo, ci siamo rivestiti di Cristo (cfr. Gal 3, 27) e prostriamoci ai suoi piedi come tuniche distese.

Per il peccato eravamo prima rossi come scarlatto, poi, in virtù del lavacro battesimale della salvezza, siamo arrivati al candore della lana per poter offrire al vincitore della morte non più semplici rami di palma, ma trofei di vittoria. Agitando i rami spirituali dell'anima, anche noi ogni giorno, assieme ai fanciulli, acclamiamo santamente: «Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il re d'Israele».



Articoli nel bollettino parrocchiale LA VOCE

Chi ha articoli o avvisi riguardandi la parrocchia li può inviare i testi entro le ore 10,00 di **giovedì** a:

bollettino@parrocchiadisalgareda.it

IN CHIESA

Sabato 28 marzo ore 18.30 **Santa Messa.** (*Def.ti Veronica e Sebastiano Bordignon*)

Domenica 29 marzo delle Palme e della Passione del Signore

ore 8.00 **Santa Messa.** (pro offerente)

ore 9.15 *Benedizione dell'ulivo Campobernardo.*

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 10.45 *Benedizione dell'ulivo a Salgareda.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (*Def.ta Giovanna Doné; def.ti Pinese Evaristo e Brugnera Annamaria*)

Lunedì Santo 30 marzo ore 15.30-18.15 **Esposizione del Santissimo.**

ore 18.30 **Santa Messa.**

Martedì Santo 31 marzo ore 8.30 **Santa Messa.**

ore 15.30-18.00 **Esposizione del Santissimo.**

Mercoledì Santo 1 aprile ore 8.30 **Santa Messa.**

ore 15.30-18.00 **Esposizione del Santissimo.**

Giovedì Santo 2 aprile ore 20.00 **Santa Messa.** "Cena del Signore" con i bambini della Prima Comunione.

Venerdì Santo 3 aprile ore 8.00 Ufficio delle letture e recita delle Lodi in Chiesa.

ore 15.00 *Azione liturgica.*

ore 20.30 **Via Crucis per le vie di Salgareda.**

Sabato Santo 4 aprile ore 8.00 Ufficio delle letture e recita delle Lodi in Chiesa.

ore 21.00 **Veglia Pasquale.** (*Def.ta Pivesso Agnese*)

Domenica 5 aprile Pasqua di Risurrezione

ore 8.00 **Santa Messa.** (*Def.ti Roman Alessio, Corbanese Adelina, Amabile Alessandro*)

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.**

Lunedì dell'Angelo 6 aprile

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 10.30 **Santa Messa.**

Martedì 7 aprile nell'Ottava di P. ore 8.30 Santa Messa.

Mercoledì 8 aprile nell'Ottava di P. ore 8.30 Santa Messa.

Giovedì 9 aprile nell'Ottava di P. ore 8.30 Santa Messa.

Venerdì 10 aprile nell'Ottava di P. ore 11.00 Santa Messa e matrimonio di Stefania e Jury

Sabato 11 aprile nell'Ottava di P. ore 18.30 **Santa Messa.** (Def.ti Menegaldo Ada e De Piccoli Ennio; def.ti Migotto Eliseo e Giovanna)

Domenica 12 aprile II° di Pasqua o della Divina Misericordia

ore 8.00 **Santa Messa.**

ore 9.30 *Santa Messa a Campobernardo.*

ore 11.00 **Santa Messa.** (Def.ti fam. Benvegnù e Roman; def.to Graziano Rorato)

Eterno Padre io ti offro il Santo Volto di Gesù
per la salvezza di tutte le anime.

AVVISI PARROCCHIALI

Domenica 2 aprile ore 15.30 **Prima confessione per i ragazzi di terza elementare.**

Giovedì Santo 2 aprile dalle ore 15.30 alle ore 19 **Confessioni in chiesa.**

Sabato santo 8 aprile dalle ore 9.00 alle 12.00 e dalle ore 15.00 alle 18.00 **Confessioni in chiesa.**

Signore, in questo periodo di preparazione alla Pasqua impariamo a esserti riconoscenti per la vita che ci hai donato sacrificandoti sulla croce.

A volte crediamo di essere soli e deboli nell'affrontare le difficoltà, dimenticandoci di quanto tu sia stato forte nell'affrontare la Tua Passione e di quanto Tu ci sia sempre vicino.

Preghiamo affinché, come Maria, possiamo ogni giorno, con piccoli gesti, onorarti, lodarti e dimostrarti che Tu sei sempre al centro della nostra vita.

Amen.

IL CREDO

(La nostra fede raccontata insieme)

Da dove nasce il Credo? (Origine)

Tanto tempo fa, i primi amici di Gesù volevano **ricordare e raccontare** ciò in cui credevano.

Il Credo vuol dire:

★ **"Io credo"**, cioè **mi fido** di Dio!

"Questo è ciò in cui credo davvero!"

♥ A cosa serve il Credo? (Il senso)

- Conosciamo **Dio Padre**
- Conosciamo **Gesù**
- Conosciamo lo **Spirito Santo**

♥ Siamo una grande famiglia

Un esempio per capirlo meglio

Il Credo è come uno **zaino** per il viaggio della vita.

Cammino facile... ♥

Cammino difficile... ♥

★ In breve

- Il Credo = La storia più **importante** della nostra fede 
- Lo diciamo **insieme** 
- Lo viviamo **ogni giorno** 

Sei pronto a portare il **tuo Credo** nel cuore? 😊

DIO TI AMA!



Quaresima 2026



**FACCIAMO
FIORIRE LA
COMUNITÀ**

La **Quaresima** per un cristiano è un tempo speciale, *un tempo di riflessione, di preghiera, di preparazione* alla Pasqua di Gesù.

Quest'anno vogliamo focalizzare il nostro pensiero alla Comunità Cristiana ed in particolare alla comunità in cui viviamo.

Una comunità che ha il compito di accogliere l'un l'altro, che deve aiutare le persone a ***mettersi in contatto con Gesù***, ad agire con ***misericordia***, a ***non giudicare***, che ***aiuta a rialzarsi*** chi è caduto.

Come gruppo liturgia vogliamo quindi suggerire ogni settimana alcune piccole riflessioni sulla Comunità ***consegnando un fiore con un piccolo pensiero ogni domenica***.

Chi vorrà potrà aggiungere sul retro del fiore un suo pensiero e riportarlo in chiesa. Questo fiore sarà appeso ad una croce che per Pasqua risulterà fiorita, simbolo della Resurrezione.

Vª Domenica di Quaresima

LA COMUNITÀ NON SCHIACCIA AMA FINO ALLA FINE

Dal Vangelo L'INGRESSO DI GESU' A GERUSALEMME "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma" (Mt. 21,5)

La Comunità, sull'esempio di Gesù, non impone né domina, ma serve e ama fino alla fine.

Domenica di Pasqua

LA COMUNITÀ FA RISORGERE – CREDICI

Dal Vangelo IL SEPOLCRO VUOTO "Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette" (Gv. 20,8)

La comunità viene in aiuto

alle persone a rimettersi in piedi:

nelle relazioni personali:

trasformare il rancore in riconciliazione;

nella società:

passare da essere indifferenti a prendersi cura;

nella chiesa:

vivere come servizio e non come potere;

nel creato:

custodire, non dominare.

Un percorso per genitori e adulti della comunità

Il Circolo NOI dell'Oratorio di Salgarèda (TV) propone un **ciclo di incontri dedicato a un tema** che ci riguarda da vicino: **l'uso dei dispositivi digitali nella vita quotidiana, soprattutto dei nostri figli.**



Il primo incontro del ciclo, svoltosi il 18 marzo 2026, ha visto una partecipazione davvero numerosa. Guidati dal dott. Matteo Pasqual, abbiamo iniziato il percorso con un momento intitolato "Preveniamo". L'obiettivo era offrire risposte ma anche aprire riflessioni importanti insieme.

Ci siamo chiesti: nelle nostre scelte educative, quanto siamo davvero liberi e quanto invece siamo influenzati dalle abitudini, da ciò che succede esternamente o da quello che fanno gli altri? Una domanda concreta che abbiamo esplorato è stata: **"Perché diamo il telefono ai nostri figli?"** È davvero una scelta consapevole, oppure una risposta automatica e non dettata da una precisa scelta? Siamo liberi?

Sono emersi spunti concreti e utili: ad esempio, considerare i dispositivi come strumenti affidati ai figli sotto la responsabilità dei genitori, una sorta di "comodato d'uso" educativo, invece che come premi o regali. Non è sempre facile mantenere coerenza e fermezza, ma condividere queste difficoltà ci aiuta a sentirci meno soli.

Il percorso continuerà con il prossimo incontro, mercoledì 22 aprile, dal titolo "Gestiamo": sempre con il dott. Pasqual entreremo ancora più nel concreto su come gestire i dispositivi già affidati, definendo tempi, regole e modalità d'uso a cui tutti siamo invitati.

Nel frattempo, **all'ingresso dell'oratorio sarà disponibile un box lettere**: chiunque vorrà potrà lasciare una domanda, un dubbio o una riflessione legata all'uso dei cellulari. **Le risposte raccolte saranno il punto di partenza del prossimo incontro.**

L'invito è aperto a tutti: educare oggi è una sfida, ma possiamo affrontarla insieme, come comunità!